



Una parte dell'ampio staff di Factory Musical: stasera al Trieste 34 per l'Africa

Factory Musical per l'Africa

“Teatro a km 0”: in serata spettacolo benefico al Trieste 34

PIACENZA - Fare opera di sensibilizzazione sulle problematiche che affliggono il Terzo Mondo e affrontare più in generale alcuni dei nodi e delle sfide più critiche del mondo contemporaneo attraverso il teatro e la musica, dal cambiamento climatico all'inquinamento ambientale, dalla violenza sulle donne al terrore.

Il tutto tenendo presente il rovescio positivo della medaglia, fatto di sogni, unione e solidarietà. Questa la missione artistica della compagnia piacentina Factory Musical, stasera alle 21.15 al Trieste 34 per la rassegna *Teatro a km zero*, con il movimentato spettacolo musicale *Uniti per un mondo migliore*, pensato a favo-

re di Africa Mission e Associazione Focsiv. In scena: Elisa Tibussi (presidente dell'associazione, direttrice artistica e coreografa), Elizabeth Bolzoni, Ilaria Corbellini, Rebecca Napolitano e Ambra Tagliaferri, accompagnati da diversi ospiti ed amici: Elena Bianchi, Cinzia Davo', Andrea Fagnani, Camilla Gorrini e An-

gela Gubitosa, con la partecipazione straordinaria di Marco Rancati, che interpreterà *I motivi della terra*, brano legato al tema ambientale.

Lo spettacolo al Trieste 34 continuerà domani alle 18 con un nuovo appuntamento della rassegna-aperitivo di improvvisazione teatrale *Impro&Wine*, al cui interno debutterà stavolta il neonato gruppo piacentino *Improvvisazione#9*, ideato e messo in scena dagli allievi più avanzati dei corsi tenuti dai TraAttori.

Paolo Schiavi

CITTÀCOMUNE - Al Filodrammatici si è passata in rassegna la sua produzione critica e letteraria

«Pasolini fu soprattutto un poeta»

Il ruolo dello scrittore e regista esaminato da Berardinelli, Bellocchio e D'Amo

PIACENZA - «Più di Italo Calvino, di Alberto Moravia, di Elsa Morante, anche se meno tradotto all'estero, nella cultura italiana dell'ultimo mezzo secolo Pier Paolo Pasolini ha avuto un ruolo di assoluto protagonista. La sua morte prematura ha accresciuto il suo successo e la sua influenza, facendo di lui un mito». Eppure ha proseguito il critico Alfonso Berardinelli, ospite al Filo insieme a Piergiorgio Bellocchio e a Gianni D'Amo al I incontro del ciclo *Una disperata vitalità. Pasolini 2015*, organizzato dall'associazione Cittàcomune nel 40° dalla morte dello scrittore e regista - l'autore di *Ragazzi di vita* e delle *Ceneri di Gramsci* era nel 1975 in Italia «l'intellettuale più controverso e scandaloso».

La conferenza, dal titolo *Pasolini, stile e verità*, ne ha passato in rassegna la produzione critica e letteraria, leggendo anche versi di poesie e passi tratti dagli Scritti corsari, in un invito a tornare alle fonti, per cogliere meglio la complessità di un'opera ampia e articolata. «Giornalista, polemista e saggista politico, con la vocazione e l'istinto di fare scandalo, Pasolini non aveva mai smesso di intervenire sui più diversi fenomeni culturali e fatti di cronaca. Infine era un regista di film che sfidavano le abitudini del pubblico e le tradizioni prevalenti del cinema italiano», con una presenza sulla scena culturale «costante e incisiva». Non solo autore, ma «un attore al centro della scena, un produttore, forse eccessivamente prolifico, di stili e di idee. Aveva praticato tutti i generi letterari, anche il teatro in versi, e come regista cinematografico - ha evidenziato Berardinelli - è stato, da *Accattone* a *Salò-Sade*, anche più famoso e discusso che come scrittore». Pasolini si considerava però innanzitutto un poeta e in effetti «scrivere poesia era per lui la più naturale delle arti, un'attività quotidiana di cui non avrebbe potuto fare a meno». La stessa che gli permise di essere «uomo di cinema, critico letterario, ideologo antiborghese e un improvvisato ma originale sociologo della modernizzazione italiana, da lui sofferta come la fine improvvisa di un mondo secolare». A questo proposito, Berardinelli ha ricordato gli attacchi subiti da Pasolini da parte della quasi totalità degli intellettuali italiani, che lo accusavano di essere confluito in una tradizione «antimoderna, antiproggressiva, conservatrice, ciecamente ostile per pure ragioni estetiche alla crescita del benessere sociale, alla diffusione della cultura, alla moltiplicazione dei consumi di massa». Dimenticando i tanti illustri precedenti della critica alla modernizzazione, da Leopardi a Dickens, da Kirkegaard a Baudelaire, da Tolstoj a Nietzsche, fino a Horkheimer e Adorno. Berardinelli ha poi analizzato le varie fasi della poesia di Pasolini, lungo un itinerario sempre più indirizzato dalla poesia verso la prosa, per arrivare ai «veri poemetti civili del suo capolavoro»: le *Lettere luterane*. «L'opera di Pasolini appartiene all'epoca della letteratura che si



In alto, da sinistra: Bellocchio, Berardinelli e D'Amo durante l'incontro (foto Del Papa)

autogiustifica lottando contro se stessa e contro la società. Ma difendendo la figura del poeta e la funzione pubblica della letteratura, Pasolini difende se stesso e soprattutto la propria giovinezza

di poeta, che lui stesso si rimprovera di aver tradito. Perduta la sua purezza originaria, la poesia può salvarsi soltanto con la verità. Pur di dire la verità, Pasolini sente di dover rinunciare allo sti-

SABATO FOLK

Gli Enerbia suonano a Monticelli

MONTICELLI - (p. s.) Serata di qualità all'insegna della musica folk, quella che proporrà questa sera alle 21.30 il circolo Arci "Amici del Po" di Monticelli, che di consueto offre un ricco cartellone di eventi culturali e musicali di grande interesse. E protagonisti, in serata, saranno i componenti del gruppo folk piacentino più amato ed apprezzato in tutta Italia, gli Enerbia di Maddalena Scagnelli, con la loro musica tradizionale antica.

le. È questa l'ultima possibilità e metamorfosi della sua poetica sperimentale: l'autodistruzione della forma in nome di una finale rivelazione di realtà».

Anna Anselmi

In giornata a Palazzo Galli, poi l'esposizione

Un'immagine relativa alla Grande Guerra del 1915-'18: un convegno a Palazzo Galli con tanti esperti sul tema



La Grande Guerra, storici ed esperti in convegno

PIACENZA - A cento anni dall'entrata in guerra dell'Italia, Palazzo Galli ospiterà il convegno *Piacenza e la guerra '15-'18*, presieduto da Francesco Perfetti, ordinario di Storia contemporanea alla Luiss di Roma e componente del "Comitato storico-scientifico per gli anniversari di interesse nazionale presso la Presidenza del Consiglio". L'iniziativa, che si terrà oggi dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17 in via Mazzini 14, rientra nel programma ufficiale delle commemorazioni del *Centenario della prima guerra mondiale* a cura della Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale della presidenza del consiglio dei ministri.

In programma le relazioni di: Carmen Artocchini (*I ricordi di Guerra 1915-'18 del capitano Giulio Parmigiani*), Augusto Bottioni (*Fiorenzuola al tempo della Guerra. Memorie del giovane Luigi Dodi*), Giorgio Braghieri (*Il Collegio Alberoni negli anni del primo conflitto mondiale: da seminario ad ospedale*), Francesco Bussi (*Luigi Illica volontario*), Flavio Carbone, dell'Ufficio storico del comando generale dell'arma dei carabinieri (*Il ruolo dei carabinieri nel primo conflitto mondiale*), Paola Castellazzi (*Gli avvenimenti nazionali e locali sulla Guerra nelle descrizioni dei quotidiani piacentini*), Ersilio Fausto Fiorentini (*Il Bollettino ufficiale della curia vescovile di Piacenza negli anni della grande guerra*), Elisa Gennaro (*I proiettili e le polveriere nel periodo della Guerra. La Dire-*

zione di artiglieria di Piacenza palcoscenico per atti di coraggio ed infortuni sul lavoro durante il conflitto), Robert Gioinelli (*Emozioni, paure e speranze in prima linea. Diario di guerra di un piacentino al fronte*), Filippo Lombardi (*L'ospedale kinesiterapico e le prime provvidenze a favore dei mutilati di guerra*), Giovanni Marchesi (*Cesare Battisti a Piacenza*), Luigi Montanari (*Piacentini per la pace fra Ottocento e Novecento*), Massimo Moreni (*I pontieri piacentini alla Grande Guerra*), Paolo Morlacchini (*I riflessi della Grande Guerra nella stampa piacentina (1918-'22): il caso de «Il Nuovo Giornale» e di «Libertà»*), Emanuela Saitta e Giulia Mariani (*Paride Biselli carabinieri a cavallo: da Villanova a Monte San Michele*), Corrado Sforza Fogliani (*La guerra 1915-'18 e le politiche abitative*), Elisabetta Tinelli (*Piacenza e Gossolengo, un alpino di ritorno a Savona raccontata*) e Donatella Vignola (*Celestino Coppellotti, un quindicenne nella Grande Guerra*).

Alle ore 15 Angelo Nobile interverrà alla proiezione *L'immagine del nemico nel «Corriere dei piccoli» (1914-'18)*.

Seguirà alle 17 l'inaugurazione della mostra sulla Grande Guerra, a cura dell'Istituto nazionale per la guardia d'onore, visitabile dal 23 al 27 novembre, dalle 16 alle 19.

La partecipazione è libera, ma si chiede di comunicare la propria presenza (email: relaz.esterne@bancadipiacenza.it, tel. 0523.542357).

An. Ans.

ANCHE PER DYLAN E JOVANOTTI IN ALTRE CITTÀ

Madonna, la musica trionfa sulla paura: tanti controlli antiterrorismo a Torino

TORINO - Lunghe code, metal detector e doppi controlli per entrare al Pala Alpitour di Torino. Le forze dell'ordine, dopo gli attentati di Parigi, hanno blindato il palazzetto che l'altra sera ospitava il primo dei tre concerti italiani di Madonna. Ma la voglia di musica, e la passione per la popstar, ha sconfitto la "sindrome" del Bataclan. Proprio com'è accaduto anche nelle tappe live di Bob Dylan in Italia e di Jovanotti. «Ne va della nostra sicurezza - ha detto Cristina - un po' di coda l'avevamo messa in conto...».

«Un po' di paura c'è, ma non si può cambiare il nostro modo di vivere», ha aggiunto Maria, 77 anni, che aspettava di varcare i controlli del palazzetto con la figlia. Per lei che «ricorda la guerra», come ha sottolineato, i poliziotti



Madonna durante il suo concerto a Torino

che frugano nelle borse e fanno aprire i cappotti sono davvero poca cosa.

«Ho visto di peggio - ha detto - va bene così, del resto bisogna fare qualcosa per evitare che si ripetano altri attentati». Non era l'unica a pensarla così tra gli 11mila fan della cantante.

L'apertura dei cancelli alle

18 in punto, quando sono iniziati gli ingressi dei primi fan, quelli che avevano passato la notte accampati fuori dalla struttura. Due i livelli di controllo predisposti dalla Questura: il primo, effettuato dagli steward del palazzetto, prevedeva l'apertura degli zaini e delle borse; il secondo era il passaggio attraverso il metal-detector posizionato subito prima degli spalti. Numerosi gli agenti di polizia, carabinieri e guardia di finanza che vigilavano sulla zona, in divisa e in borghese, mentre i cani antiesplosivo fiutavano ogni angolo per scongiurare la presenza di ordigni.

Il momento è particolare - aveva del resto sottolineato il questore del capoluogo piemontese, Salvatore Longo -, serve l'aiuto, e la comprensione, degli spettatori. Abbiamo fatto il possibile per non essere "noiosi", ma le misure di sicurezza sono prima di tutto per loro».

E Madonna, a Torino, ha regalato vitalità ed emozioni.

moder
QUESTA SERA ORCHESTRA
MARCO E ALICE
DOM. POM. DISCOLISCIO
Carpaneto Piacentino - Info. 338 8860797

MISS NADY
CASTELVETRO (PC) 0523.824565
www.missnady.it
QUESTA SERA
MANOLO E ALAIN

Macarena Music Hall
QUESTA SERA
MASSIMO DELLA BIANCA
DOM. 22 **CLAUDIO BONELLI**
CASTELL'ARQUATO - INFO 339.3096878

Lido pc
LISCIO E NON SOLO - DISCO MUSIC
LATINO AMERICANO
QUESTA SERA
ANDREA SPILLO
SALA LATINO AMERICANO
BUFFET ROYAL OFFERTO
DOMENICA 22 - ORE 15.00
ORCHESTRA OLIVARI
APERICENA OMAGGIO
PIEVE PORTO MORONE (PV)
INFO PREN. 335 5862681
340 8210285

IL FARO del TREBBIA
Disco Dance
QUESTA SERA orchestra
FIORINI
A SEGUIRE DISCOTECA
VIA GENOVA 56, MARSAGLIA - TEL. 338.8534056 / 347.9060391

CIAO MONTALE SUD (PC) ZONA INDUSTRIALE
Questa sera ballo e buffet
IVO GILIAN Show
Domani pomeriggio - sera
Franco e Valeriana
Da Mucinasno direzione Nord - Info 336 528751

RISTORANTE - PIZZERIA
LA ROSA BLU
QUESTA SERA
BIRO & BIRILLI BAND
LUGAGNANO TEL. 0523 - 891484

Circolo **LA CAPANNINA** QUESTA SERA SI BALLA CON
ORCH. RENZO E I MENESTRELLI
Via E. Mattei, 13 - Gragnano Treb. (Pc) Info: 335.8485397
Eventi per i possessori di tessera AICS fattibile in loco €10

21 NOVEMBRE 2015
ORCHESTRA
DAVIDE E MANUELA ZILIOI
ORE 20.00
RISTORANTE **GALILEO**
Serata Danzante
CENA €30,00
Prenotazioni tel. 0523.523209 Via G. Galilei, 3 - Gariga di Podenzano PC

LE RUOTE
Disco Club
VI ASPETTIAMO QUESTA SERA
Roveleto di Cadeo (PC)
Tel. 0523.500427 - Prenotazioni 335.6381717